

## SCHEDA TECNICA E DI SICUREZZA IN ACC. CON LA DIRETTIVA CE 91-155-CEE

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' E DEL PREPARATO.

#### IDENTIFICATIVO SOCIETA':

SGBIOTECH<sup>®</sup> DI SARRA MONICA & C SNC  
V. ROMA, 120  
29010-VILLANOVA S.A.-PC (ITALIA)  
TEL. 0523.837224  
FAX. 0523.837710  
E-MAIL: [info@sgbiotech.com](mailto:info@sgbiotech.com)  
[service@sgbiotech.com](mailto:service@sgbiotech.com)  
[www.sgbiotech.com](http://www.sgbiotech.com)

#### IDENTIFICATIVO PREPARATO:

NOME: STARTER FRESCO DI FERMENTAZIONE  
CEPPO: PRC<sup>®</sup>  
COD. SGB-PRC

### 2. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

lo starter fresco di fermentazione SGBIOTECH<sup>®</sup> è un prodotto di pronto utilizzo costituito da cellule di Saccharomyces cerevisiae fresche, vive, attive ed in gemmazione.

- |                           |  |
|---------------------------|--|
| - TIPO DI PRODOTTO:       | STARTER FRESCO DI FERMENTAZIONE                                  |
| - INDICAZIONI:            | PRODOTTO PER USO ENOLOGICO-LIEVITI SELEZIONATI PER VINIFICAZIONE |
| - GENERE E SPECIE:        | Saccharomyces cerevisiae R.F. Bayanus                            |
| - ASPETTO:                | FLUIDO   |
| - STATO DI CONSERVAZIONE: | FRESCO   |
| - ECCIPIENTI:             | SOLUZIONE FISILOGICA, ADDENSANTE:ALGINATO                        |
| - CONFEZIONE:             | FLACONE PER ALIMENTI PE-HD                                       |
| - CONTENUTO:              | 1000 g e   |
| - CONCENTRAZIONE:         | non inferiore a 8*10 <sup>9</sup> U.F.C./g                       |
| - COLIFORMI TOTALI:       | ASSENTI O COMUNQUE < 0,1 g                                       |
| - BRETTAMOMYCES spp.:     | ASSENTI  |
| - BATTERI:                | ASSENTI  |
| - MUFFE:                  | ASSENTI  |
| - DOSE CONSIGLIATA:       | 10-40 g/Hl   |

\* PREPARAZIONE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA DEI "LIEVITI LIQUIDI" COME DA D.M. 10 OTTOBRE 1977.

### 3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

Sulla base delle prove, controlli e collaudi (PCC) effettuati presso il laboratorio interno a titolo di controllo del prodotto finito (PF) e dei conseguenti dati emersi, tale PF è rispondente ai contenuti dell' art. 2, D.M. 10.10.1977 quindi da considerarsi privo di pericolosità.